

Appuntamenti

● LETTURA DELLA CITTÀ: LA PERIFERIA. Domani, giovedì 31 ottobre, alle ore 17, nei locali del Museo del Folklore (p.zza S. Egidio, 1/B), incontro con l'architetto Raffaele Mennella sul tema: «La periferia. La relazione del processo urbanistico nella città contemporanea». Lettura della città contemporanea, organizzato dal Cid.

Mostre

● UNIVERSITÀ LA SAPIENZA (piazzale A. Moro, 5), «1935. Gli artisti nell'Università e la questione della pittura murale». Quaranta bozzetti, cartoni, dipinti di De Chirico, Carrà, Severini e altri; cartoni a tempera preparatori dell'affresco di Sironi dell'Aula magna. Fino al 31 ottobre. Orario: 10-13; 16-20; festivi 10-13.

Taccuino

Numeri utili Soccorso pubblico d'emergenza 113 - Carabinieri 112 - Questura centrale 4886 - Vigili del fuoco 44444 - Cri ambulanza 5100 - Guardia medica 475674-1-2-3-4 - Pronto soccorso oculistico: ospedale oftalmico 31041 - Pronto soccorso 490887 - S. Camillo 5870 - Sangue urgente 4955375 - 7575893 - Centro antitubercolare 490653 (Igiene), 495792 (notte) - Amed (assistenza medica domiciliare urgente diurna, notturna, festivi) 5263380 - Laboratorio odontotecnico DR 8 - 31265 1.2.3 - Farmacie di turno: zona centro 1921; Salario-Nonantano 1922; Est 1923; Est 1924; Aurelio-Flaminio 1925 - Soccorso stradale Acil giorno e notte 116; viabilità 4212 - Acea guasti 5782241 - 5754315 - 57919 - Enel 3608581 - Gas pronto intervento 5107 - Nettezza urbana rimozione oggetti ingombranti 5403333 - Vigili urbani 6769 - Conartermid, Consorzio comunale pronto intervento termoidraulico 6564950 - 6569198.

Tv locali

VIDEOUNO canale 59 15 Proposte inno; 16.05 Cartoni, Grump; 16.20 Cronache del cinema; 16.25 «Sidi Medica»; telefilm: 16.30 Primo piano flash; 16.30 Cartoni animati; 16.30 Telegiornale; 16.55 Proposte inno; 17.00 Medicina oggi; 20 Cartoni animati; 20.30 Film «L'ultimo mio»; telefilm: 21.10 Film «Sette contro la morte»; 23 «West Side Medical»; 23.55 «Occhi azzurri», telefilm.

Il partito

COMITATO FEDERALE - COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO CON I SEGRETARI E I PRESIDENTI DEI COLLEGI DEI PROVVISORI DELLE SEZIONI - È convocata per giovedì 31 ottobre alle ore 17 in Federazione la riunione del Comitato Federale e della Commissione federale di controllo con i segretari e i presidenti dei collegi dei provvisori delle sezioni con l'affidamento del giorno: «La campagna per il tesseramento 1986. L'iniziativa di massa dei comunisti romani per rafforzare il Partito, per una svolta politica». La relazione introduttiva sarà svolta dal compagno Angelo Damato della Segreteria della Federazione. Interverrà il compagno Gavino Angus della Segreteria nazionale del Partito. Sono invitati a partecipare i compagni membri delle segreterie delle zone.

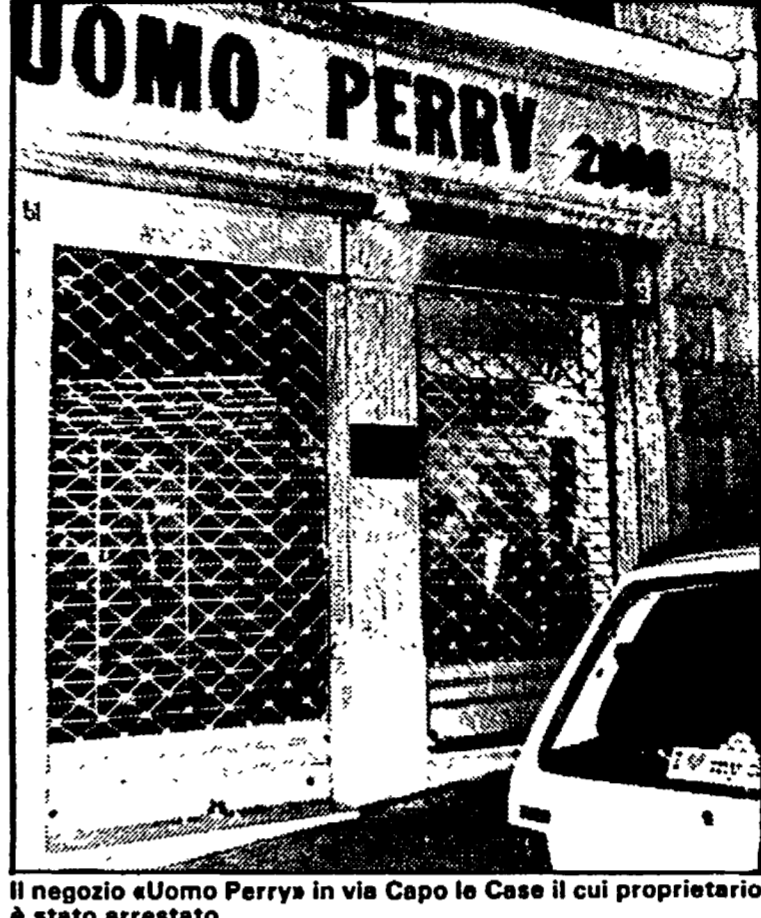
abbonatevi a L'Unità

Sono i proprietari di boutiques e profumerie del centro storico

Truffa da un miliardo: arrestati 8 commercianti

Si facevano pagare dagli Istituti falsi acquisti utilizzando carte di credito rubate ai turisti stranieri - Ordini di cattura anche per due scippatori tunisini - Le indagini sono partite da una denuncia dell'American Express - Un nono commerciante è riuscito a fuggire

Hanno truffato più di un miliardo usando carte di credito rubate. Otto commercianti romani, con boutique e negozi in pieno centro, sono stati arrestati ieri mattina dagli agenti del primo distretto. Le manette sono scattate; per Josef Halfon, proprietario del negozio d'abbigliamento «Windi», in via Capo le Case 56, e «Pigalle» in via Quattro Fontane, 4; Rubina Halfon titolare del «Belle Ville» in via Sistina 21; Giuseppe Perry di «Perry Uomo 2.000», in via Capo le Case 61; Maurizio Costa, proprietario di «Chez Costa» in via Francesco Crispi 48; Giuseppe e Marcello Mimmo, titolari del negozio di abbigliamento «Bear Foot» in via delle Muratte 93; Davide e Elio Gabizon, della profumeria «Internazionale», sempre in via Capo le Case.



Il negozio «Uomo Perry» in via Capo le Case il cui proprietario è stato arrestato

Le accuse sono pesantissime: associazione per delinquere, truffa, ricettazione, falso e sostituzione di persona. Un ordine di cattura ha raggiunto in carcere anche il tunisino Moncef Mohammed Hamdani: per lui c'è in più l'imputazione di furto aggravato e continuato. Sono invece riusciti a scappare prima dell'arresto un nono commerciante, Musci Halfon, e un altro tunisino, Reddine Nasse Essenghater.

Tutti insieme avevano organizzato dall'82 una truffa in piena regola contro l'«American Express», «Visa», «Diners Club» e «Mastercard», istituti che emettono carte di credito. Mohamed Hamani aveva il compito di procurare ai nove commercianti le tessere di credito: alcune le rubava insieme al complice Nasse Essenghater, altre le comprava dagli scippatori. Vittime dei furti erano sempre turisti stranieri. Con le carte appena rubate il tunisino faceva il giro dei negozi per combinare acquisti finti, che in molti casi si aggiravano intorno ai tre milioni. Quando la somma supera le 300.000 lire il cliente vuole pagare con una

carta di credito, il proprietario del negozio deve chiedere un'autorizzazione all'Istituto che l'ha emessa. I commercianti-truffatori naturalmente telefonavano: «È tutto a posto, il conto è coperto?». Siccome il furto c'era stato da poche ore i funzionari della banca non erano ancora informati: per loro era tutto a posto e la vendita poteva essere fatta. Qualche giorno dopo arrivava la denuncia, ma ormai l'Istituto aveva pagato.

Con questo semplice meccanismo (vanno messi in conto anche tutti i falsi acquisti inferiori alle 300.000 lire, per cui non c'è bisogno di autorizzazione) i commercianti e il tunisino, che dividevano a metà, hanno intascato centinaia e centinaia di milioni. Si parla addirittura di una cifra largamente superiore al miliardo.

Tutto è filio liscio fino a quando l'«American Express», l'Istituto più colpito, si è accorto che gli acquisti con le carte rubate erano stati effettuati sempre negli stessi negozi, concentrati in una zona ristretta e con proprietari spesso legati da rapporti di parentela. È partita una denuncia alla polizia che ha cominciato ad indagare. Alcuni agenti in borghese diretti dal dott. Giorgio Manari hanno cominciato a frequentare i negozi incriminati e alla fine sono riusciti a scattare di nascosto alcune foto del tunisino, che si presentava con le carte, e dei commercianti.

La scena si è ripetuta per un mese: «Abbiamo avuto la sicurezza che gli organizzatori dell'imbroglio erano proprio loro», dicono gli inquirenti. E ieri mattina gli arresti hanno messo la parola fine ai guadagni facili degli otto commercianti truffatori del centro. Le indagini continuano per scoprire se le carte di credito rubate hanno fatto arricchire anche qualcun altro.

La lettera aperta di un primario risolve il problema

Il S. Giacomo cerca ancora un'unità coronarica mobile

Due anni fa una fondazione era disposta a finanziare l'acquisto delle attrezzature. Oggi, però, il prezzo è più che triplicato - L'ostacolo più grosso è costituito dagli spazi

A.A.A. reparto terapia intensiva coronarica con annessa unità mobile cercasi. La richiesta, esposta ovviamente in termini più paludati, non viene da un'oscura clinica privata, ma da uno dei più importanti ospedali della capitale, il S. Giacomo. A renderla di pubblico dominio ci ha pensato il professor Franco Pugliese, primario cardiologo dell'ospedale, con una lettera, datata 28 ottobre, inviata al presidente della Repubblica, al sindaco, alla televisione, al sindaco, alle segreterie dei partiti, ai presidenti del Consiglio, della camera e del Senato.

Muore cadendo dal ponte: suicidio?

Marco Corbo Maestro, di 25 anni, è stato trovato agonizzante, ieri pomeriggio sul greto del Tevere sotto ponte Cestio. Soccorso da alcune persone è stato accompagnato al vicino ospedale «Fatebenefratelli», all'isola Tiberina, ma è morto poco dopo. I medici del pronto soccorso hanno riscontrato fratture alla testa dovute, secondo una loro prima valutazione, ad una caduta dall'alto. Il giovane era stato visto appoggiato alla spalletta del ponte. Gli agenti del commissariato Trastevere stanno accertando se Marco Corbo Maestro, pregiudicato per furto, si sia gettato o sia caduto dopo un malore. L'autopsia si svolgerà nei prossimi giorni.

Disdetta la convenzione con «Villa Irma»

L'assessorato alla sanità della Regione ha disdetto, a partire dalla prossima scadenza di fine anno, la convenzione con Villa Irma. Un provvedimento che fa rischiare la chiusura totale della clinica sulla via Cassina e la conseguente perdita del lavoro per circa duecento dipendenti. La notizia è stata resa nota nel corso di una conferenza stampa dalle organizzazioni sindacali di Villa Irma. Dal canto suo l'assessore Gigli ha precisato che la disdetta è stata inviata non solo a Villa Irma ma a tutte le case di cura del Lazio, in base a una normativa prescritta dalla riforma sanitaria alla quale dovranno attenersi tutte le convenzioni per evitare rinnovi automatici.

E ora Signorello affronta l'emergenza «traffico»

Terminate le consultazioni politiche il sindaco Signorello si propone di affrontare l'emergenza traffico. È questo il motivo di una riunione convocata dal sindaco e a cui hanno partecipato gli assessori Palombi (traffico) e Ciocci (vigilanza urbana). Nell'incontro Signorello ha esaminato le iniziative prese dai due assessorati e si è fatto il punto sulla chiusura notturna del quarto settore, sulla tangenziale di scorrimento e sul pronto intervento dei vigili.

Recuperate dai carabinieri settanta pellicce rubate

Un'ora dopo il furto, i carabinieri della compagnia di Pomezia hanno recuperato una settantina di pellicce, (oltre 200 milioni di lire), rubate l'altra notte in un deposito di Torvaianica di proprietà di Domenico Nappo. Il ladro, Dario Danielli, di 25 anni, dopo aver addormentato i tre dormeriani che erano di guardia nel cortile, è entrato nel locale, ha caricato una settantina di pellicce pregiate su un furgone ed è fuggito. Un passante ha dato l'allarme e i carabinieri, si sono messi alla sua caccia bloccandolo sulla litoranea dopo un lungo inseguimento.

Furto in una gioielleria in via Fontanella Borghese

Un «distinto» signore sul 40 anni ha ripulito, ieri verso le 13, la gioielleria di Rosa Costanza, in via Fontanella Borghese 65. L'uomo è entrato nel negozio ed ha chiesto di vedere un anello. Mentre la proprietaria gliene mostrava alcuni, ha tirato fuori una pistola, ha imbroglizzato la donna legandola e imbavagliandola ed ha fatto piazza pulita di tutti i gioielli esposti. Solo dopo un'ora e mezzo Rosa Costanza è riuscita a liberarsi e a dare l'allarme.

Violazione della legge sulle armi, arrestato un agente della polizia

Un agente della polizia è stato arrestato per violazione della legge sulle armi: è accusato di aver venduto alcune pistole a un pregiudicato romano, già in carcere da qualche tempo. L'agente è Benedetto Marsala, di 26 anni, nato a Palermo e in servizio da poco tempo nella Criminalpol di Palermo. Ad arrestarlo sono stati i suoi stessi colleghi della Criminalpol, a Napoli, all'arrivo del battello dal capoluogo siciliano. Secondo le indagini, avrebbe fornito alcune armi a Paolo Dominici, di 33 anni, arrestato a Roma.

Colpo in banca di un falso metronotte

Maurizio Casadei è stato arrestato qualche minuto dopo mentre fuggiva con un motorino - Recuperati i 45 milioni rubati al «Monte dei Paschi» di Corso d'Italia

Vestito da guardia notturna dell'Istituto di vigilanza «Urbe» è entrato nella filiale del «Monte dei Paschi di Siena» di Corso d'Italia e, minacciando gli impiegati con una pistola, si è fatto consegnare 45 milioni. La sua fuga in motorino è durata però poco. Una volante della polizia lo ha bloccato in via Marsala, qualche minuto più tardi.

Il rapinatore solitario è Maurizio Casadei, 31 anni, abitante in via Tiburtina. Ieri mattina, poco dopo le 9 è entrato nella sede dell'Assitalia, in Corso d'Italia indossando una divisa di vigile notturno. Nessuno ha naturalmente sospettato che fosse un ladro. L'uomo è salito al primo piano e si è diretto verso la filiale del Monte dei Paschi di Siena, che funziona da banca interna per i dipendenti dell'Assitalia. Al lavoro c'erano in quel momento due impiegati e un cassiere.

Sparò e ferì due fratelli: arrestato

Salvatore Cardona ha tentato inutilmente di fuggire dai tetti - Si era nascosto in casa della madre di un amico - L'episodio avvenne il 22 ottobre in via di Pietralata

Ha tentato di fuggire dai tetti, ma il suo tentativo è fallito, e il trentacinquenne Salvatore Cardona è finito in manette con l'imputazione di duplice tentativo di omicidio. L'hanno arrestato ieri mattina, in un appartamento del quartiere Portuense, gli agenti della Squadra mobile. Una settimana fa, l'uomo ha sparato e ferito, in via di Pietralata, due fratelli, trafficanti di droga.

L'episodio risale al 22 ottobre. Quel giorno, in via di Pietralata, i fratelli Massimo e Carlo Lanni, rispettivamente di 21 e 25 anni, furono raggiunti da una serie di colpi sparati da un'automobile in corsa, che si allontanò rapidamente. Carlo Lanni riportò delle ferite piuttosto gravi. I due fratelli sono delle vecchie conoscenze della polizia. Vivono spacciando stupefacenti. Questa circostanza indusse gli investigatori ad incanalare le indagini nell'ambiente dei trafficanti di droga. Nel proseguo dell'inchiesta, la polizia è arrivata ad identificare Salvatore Cardona, tossicodipendente, pregiudicato per spaccio. L'uomo aveva trovato rifugio in casa della madre di un amico, il trentatreenne Giuliano De Santis, finito